



COMUNE DI PAVIA

Comunicato stampa

Presentazione

- FAR BENE PER STAR BENE - Progetto contro le discriminazioni

VENERDÌ 10 GENNAIO 2014

Si è svolta presso la Sala del Consiglio del Comune di Pavia la **presentazione del progetto Far Bene per Star Bene** rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Il progetto è realizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia insieme alle associazioni dello Sportello Antidiscriminazioni, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale XIX Pavia e il sostegno di UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

“Il progetto è nato all'interno dello Sportello Antidiscriminazioni – dichiara l'Assessore Cristina Niutta – con l'obiettivo di promuovere interazioni sociali più “mature” e orientate al reciproco rispetto. Sotto la supervisione scientifica del Dipartimento di Psicologia dell'Università, la proposta si sviluppa in laboratori secondo un modello di peer education e con strumenti innovativi e moderni quali l'uso e la produzione di video”.

Insieme all'Assessore alle Pari Opportunità Cristina Niutta, sono intervenuti alla conferenza stampa:

- Maria Assunta Zanetti, Docente del Dipartimento di Brain and Behavioral, Sciences Sezione Psicologia dell'Università di Pavia e referente di CEM-Centro di Educazione ai Media, responsabile per il coordinamento scientifico del progetto;
- Emanuela Farina in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ambito Territoriale XIX Pavia;
- i referenti delle Associazioni aderenti allo Sportello Antidiscriminazioni che partecipano al progetto:
 - Associazione Culturale Antigone,
 - Arci - Comitato Territoriale Pavia
 - Arcigay Pavia - Coming Out
 - Associazione Babele,
 - Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap,
 - Comitato Pavia Asti Senegal,
 - Cooperativa Con-Tatto,
 - Cooperativa LiberaMente - Percorsi di Donne contro la Violenza,
 - UILDM Pavia

SI ALLEGA LA SCHEDA DEL PROGETTO



COMUNE DI PAVIA



Anno scolastico 2013/2014

Progetto

"Far bene per Star bene"

promosso dall'Assessorato Pari Opportunità e Politiche dei Tempi e degli Orari - Sportello Antidiscriminazioni e UNAR, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, Antigone, Arci, Arcigay, Babele, CEM, Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap, Comitato Pavia Asti Senegal, Con-Tatto, Liberamente, UILDM, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ambito Territoriale XIX Pavia

CONTESTO E OBIETTIVI

Sostenere i percorsi di crescita di bambini e adolescenti diventa una priorità sociale ed educativa perché si instaurino e mantengano relazioni sociali positive, necessarie a creare e consolidare condizioni di convivenza e interazione sociale più "mature" e orientate al reciproco rispetto. Il progetto intende proporre un **percorso di prevenzione** capace di attivare negli alunni **risorse** sia **personali** sia **relazionali** in un'ottica di accoglienza per favorire **politiche di antidiscriminazione**. Verrà privilegiata la dimensione inclusiva e di rispetto delle diversità al fine di ridurre potenziali situazioni conflittuali, aggressive e denigranti. La condizione attuale spesso propone contesti e modelli anomici e poco significativi, con il rischio per i giovani di intraprendere traiettorie evolutive non sempre adeguate e rispettose dell'altro. Inserire percorsi significativi di crescita nel momento formativo scolastico permette ai ragazzi di **investire sulla dimensione valoriale** rendendoli protagonisti del loro progetto di vita, attivando adeguate strategie sociali e stimolando un buona consapevolezza di cittadinanza.

L'attuale contesto sociale e culturale è sempre più caratterizzato da situazioni di trasgressione delle regole sociali e delle norme comportamentali, non sempre adeguatamente contrastate: tutto ciò può incentivare assunzione di modelli di ragionamento morale disimpegnato e disfunzionale che possono limitare o inficiare il ricorso a strategie efficaci ed eticamente adeguate per la risoluzione dei conflitti.

DESTINATARI

Alunni delle scuole secondarie di 1° grado. Hanno a derito al progetto:

- N°4 scuole
- N°9 classi, di cui 6 III e 3 II
- N°209 alunni

PERCORSO PROGETTUALE

La proposta progettuale si sviluppa secondo un modello cooperativo di *peer education* al fine di aumentare l'assunzione di responsabilità fin da bambini e limitare, così, eventuali situazioni di esclusione sociale. L'azione entro un gruppo si configura perciò come una via importante per il processo di prevenzione del disagio e di ri-motivazione sociale in un'ottica costruttiva per essere protagonisti e non comparse.

Il progetto intende essere l'occasione per strutturare percorsi di intervento e di formazione capaci di rendere conto della molteplicità delle variabili implicate nel processo di crescita che in alcuni casi potrebbero assumere connotazioni negative, con esiti e di svalutazione degli altri o assunzione di possibili comportamenti disfunzionali o a rischio.

Nello specifico si intende:

- favorire l'autonomia personale e l'impegno sociale attraverso percorsi che promuovano lo sviluppo valoriale, la cittadinanza partecipata e l'assunzione di responsabilità, favorire lo sviluppo del pensiero critico, delle capacità di ragionamento e del problem solving;
- favorire lo sviluppo di competenze cooperative e di gestione dei conflitti;
- favorire la gestione del repertorio socio emotivo e promuovere strategie di autoregolazione.

Il percorso prevede che il tema della prevaricazione/discriminazione nelle relazioni con rischio degenerativo sia affrontato in ogni scuola, con modalità interattive e sotto forma di **interventi laboratoriali**, approfondendo uno specifico **focus** (uno specifico fattore di discriminazione) a cura di una delle associazioni dello Sportello Antidiscriminazioni, individuata sulla base della propria competenza e del proprio ambito di intervento. I laboratori si concluderanno con l'ideazione di un filmato, girato dalla classe con il cellulare, che costituisca una sorta di **spot**, da divulgare e pubblicare sui siti delle scuole coinvolte, per promuovere il tema delle relazioni positive. Le classi, attraverso i filmati prodotti, parteciperanno a un **concorso** che si concluderà con la premiazione in occasione dell'evento finale del percorso, un **convegno** aperto a tutti, di restituzione e divulgazione degli esiti del percorso.

Al progetto, promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità/Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia, con la supervisione scientifica del Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences - Sezione di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia, hanno aderito nove delle associazioni dello Sportello Antidiscriminazioni. A queste si è unito anche il Centro di Educazione ai Media, coinvolto per la professionalità maturata nell'ambito delle attività di ricerca/didattiche e nelle discipline relative all'educazione attraverso e verso i media.

Per ciascuna associazione, qui di seguito si presenta una breve descrizione della missione e delle principali attività portate avanti:

- **Antigone:** l'Associazione Culturale Antigone è formata da professionisti nel campo della pedagogia teatrale e dell'area psicosociale. Nasce con l'intento di promuovere il benessere della persona attraverso l'espressione creativa, la comunicazione e l'incontro tra individui, gruppi, comunità e istituzioni. L'associazione opera nei seguenti ambiti: formativo/educativo attraverso la realizzazione di laboratori teatrali (Teatro Sociale, Playback Theatre e Teatro dell'Oppresso), clinico (con tecniche attive di lavoro in gruppo sia rivolte a gruppi di psicodramma sia come attività formativa e di supervisione d'équipe) e animazione sociale.
- **Arci:** Associazione ARCI fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo italiano e ribadisce la propria continuità storica e politica con l'ARCI fondata a Firenze il 6 maggio 1957 e riconosciuta dal Ministero dell'Interno. Collabora con Enti e Associazioni per una diffusione dei servizi ai propri soci e ai cittadini. I principali progetti nei quali si impegna con costanza e particolare attenzione si indirizzano principalmente alla educazione alla cittadinanza attiva e partecipata, all'integrazione, promozione e valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei più giovani.
- **Arcigay Pavia:** l'associazione "Coming-aut" nasce a Pavia nel 2004 come comitato promotore di Arcigay; nel gennaio 2010 diventa ufficialmente comitato provinciale Arcigay (attualmente conta circa 1.500 soci residenti sul territorio pavese a cui si aggiungono circa 300 studenti universitari omosessuali provenienti da altre città d'Italia). L'associazione opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.
- **Babele:** l'Associazione Babele onlus lavora attivamente da più di 10 anni nel sociale, occupandosi di persone, adolescenti e nuclei familiari stranieri presenti a Pavia, promuovendo e sensibilizzando al contempo i cittadini sui temi della solidarietà, dell'accoglienza e dei diritti umani. Babele opera in diversi ambiti di intervento: quello della mediazione linguistico-culturale, per favorire l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale, con particolare attenzione all'inserimento scolastico dei minori di origine immigrata; svolge in parallelo attività di supporto per lo svolgimento dei compiti e per l'aggregazione giovanile in un ambiente aperto e accogliente, dando modo ai ragazzi di esprimersi e confrontarsi. Inoltre, in questi anni, l'Associazione ha organizzato una rete d'accompagnamento per le persone straniere presso strutture sanitarie della città, al fine di semplificare l'approccio con le realtà sanitarie.
- **CEM:** il Centro Educazione ai Media è stato creato a Pavia negli ultimi mesi del 2007. E' un'Associazione di Promozione Sociale senza scopi di lucro, i cui soci operano in settori diversi (educazione, ricerca, formazione, analisi e produzione di informazione, costruzione e utilizzo di software). Tutti sono attivi a vario titolo nell'ambito della comunicazione multimediale e si organizzano intorno a specifici progetti rivolti a giovani ed adulti della scuola, dell'Università, della associazioni, degli enti locali. Come riporta lo statuto, le sue finalità, sono: lo studio e la divulgazione delle discipline relative all'educazione attraverso e verso i media; l'uso consapevole, specialmente tra i giovani, dei media.
- **Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap:** il Comitato è nato nel 1983 con l'intento di unire le forze di diverse associazioni su alcuni obiettivi comuni ed è entrato fin dal 1989 a far parte del Registro Regionale del volontariato sociale. Le finalità perseguite sono: affermare la pari dignità personale e sociale delle persone con disabilità, promuovendone i diritti umani e la più ampia sensibilizzazione nella società civile; stabilire un rapporto continuativo con Enti Pubblici e forze sociali; perseguire l'accessibilità e vivibilità urbana e del territorio; promuovere nelle scuole incontri di sensibilizzazione e aggiornamento per studenti ed insegnanti; svolgere un'azione di stimolo, confronto e proposta sulle politiche del welfare e dei servizi sociali e socio-sanitari.

- **Comitato Pavia Asti Senegal:** il Comitato Pavia Asti Senegal onlus (CPAS) è un'associazione di volontariato nata nel 1991 rendendo formali i rapporti di amicizia e collaborazione tra privati cittadini pavesi, istituzioni locali, comunità e associazioni di base della Comunità Rurale di Coubalan (Senegal). L'associazione promuove, in stretta collaborazione con le popolazioni locali, progetti di cooperazione ispirandosi alla considerazione che i problemi dello sviluppo riguardano sia il Sud che il Nord del mondo e che solo attraverso una collaborazione consapevole, condivisa e sostenibile si possono trovare soluzioni comuni.
- **Con-Tatto:** la Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto è impegnata dal 2000 sul territorio del pavese per promuovere e sostenere interventi sociali, sanitari, educativi e culturali su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione. Interagendo con i servizi territoriali già presenti, ne promuove il potenziamento per avvicinare la popolazione immigrata alla comunità locale. Inoltre è impegnata a favorire la condivisione e compartecipazione di adulti e minori stranieri e italiani in termini di conoscenza di culture altre, nel rispetto delle differenti identità, lingue e tradizioni.
- **LiberaMente:** la Cooperativa LiberaMente, trasformazione dell'Associazione "Donne contro la Violenza" operante a Pavia dal 1988, è una cooperativa sociale onlus costituitasi nel 2005. Si tratta dell'unica realtà presente sul territorio pavese che eroga servizi mirati e specialistici per aiutare e sostenere donne e minori in difficoltà a causa di maltrattamenti, violenza e abusi. LiberaMente è parte della Rete Regionale dei Centri Antiviolenza, aderisce alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza (Dire) e alla rete europea WAVE. Oltre alle attività direttamente collegate all'aiuto, il Centro Antiviolenza si fa carico di iniziative che ruotano attorno all'aspetto della prevenzione e della promozione di una cultura di genere, necessarie, e non separabili, dall'intervento diretto con le donne e con i minori. Le attività di formazione del personale interno e dei soggetti esterni, così come le attività di promozione e prevenzione nelle scuole rispondono sia all'esigenza immediata e operativa di sensibilizzare e rafforzare la rete dei servizi sul territorio in cui opera il Centro stesso sia a quella, più a lungo termine, di incidere sull'aspetto culturale/strutturale della violenza di genere.
- **UILDM:** da cinquant'anni la UILDM è l'Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari. Uildm Pavia nasce nei primi anni '70, grazie a un gruppo di famiglie che si riunisce per portare avanti le battaglie per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità neuromuscolare e soprattutto per sostenere la ricerca scientifica al fine di sconfiggere la distrofia muscolare. L'importante ruolo dell'associazione all'interno delle famiglie in cui è presente un soggetto con disabilità neuromuscolare permette alle stesse di iniziare a progettare esperienze di vita autonoma che un domani potranno essere sviluppate dalla persona stessa. La maggior attività è proprio rivolta ai giovani con disabilità e al loro integrarsi nel tessuto sociale attraverso azioni di sostegno sia per la mobilità sia per le attività individuali.

Coordinamento scientifico



Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences
Sezione Psicologia - Università di Pavia

Partner di progetto



Centro
Educazione
Media

Comitato di
Coordinamento
Pavese per i
Problemi
dell'Handicap



Cooperativa Sociale
Progetto Con-Tatto



LiberaMente
Percorsi di donne
contro la violenza
Cooperativa
sociale
onlus



Con il patrocinio di

